È innegabile, ed io posso anche aggiungere che ne ho fatto qualche esperienza personale, che sulla linea Milano-Varese bene spesso i posti sono tutti occupati, ed anzi nelle vetture si lasciano entrare maggior numero di passeggeri di quelli che vi starebbero. Ma la ragione di ciò sta nella non possibilità di regolare, per le condizioni della stazione, l'accesso ai treni. È un fatto che in quelle vetture i viaggiatori si affollano in numero maggiore di quello di cui le vetture sono capaci, e quelli di una classe occupano i posti dell'altra. Ora tutto ciò si deve far risalire anche un po' all'impazienza, spiegabilissima, dei viaggiatori, i quali vogliono partire col treno primo e non vogliono attendere il treno *bis* che la società si è impegnata a fare e che fa sempre quando tutti i viaggiatori non possano partire col treno ordinario. Si studierà però, ed anzi è in corso un provvedimento per disciplinare l'accesso al treno, evitando opportunamente l'affollamento nelle vetture eccedente il numero dei posti stabiliti.

E finalmente quanto alle condizioni delle vetture e allo scuotimento eccessivo che in esse si ha, certo è che la condizione della manutenzone di queste vetture lascia molto a desiderare, ma la causa di ciò sta nella deficienza del loro numero. Ora io posso assicurare l'onorevole Bizzozero che ben venti vetture nuove saranno ora applicate in più a quel servizio, con che credo che il servizio stesso, se non sarà ridotto a quella perfezione cui deve aspirare, certo sarà migliorato di molto. (*Bene!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Bizzozero ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.

BIZZOZERO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per le ampie, rassicuranti e cortesi dichiarazioni che ha voluto fare in risposta alla mia interrogazione e sono persuaso che alla sua parola seguiranno i fatti. Mi preme soltanto di richiamare l'attenzione sua sul fatto che dalla cessata amministrazione della Rete Mediterranea sono già stati iniziati gli studi per il prolungamento del binario da Albizzate a Varese, ed io pregherei il Ministero dei lavori pubblici di voler tener conto di questi studi, che evidentemente porteranno a sollecitare la esecuzione di questo raddoppiamento di binario che, come disse il sottosegretario di Stato, costituisce una vera necessità, necessità che non deriva soltanto dall'intensità del traffico, ma anche dalla straordinaria rapidità dei treni; per cui per quanto vi siano i sistemi di blocco, è sempre un pericolo continuo l'avere un binario solo. Vorrei inoltre fare una preghiera specifica. Evidentemente all'epoca dell'apertura dell'esposizione di Milano non avremo nè il doppio binario fino ad Albizzate, nè naturalmente quello in *mente Dei* da Albizzate fino a Varese. Mi permetto perciò di raccomandare che, per la imminente Esposizione di Milano, in occasione della quale Varese diventerà una delle succursali della metropoli lombarda, si abbia a provvedere alla istituzione di numerosi treni notturni, perchè, come l'onorevole sottosegretario di Stato sa, una delle precipue difficoltà per il buon funzionamento della Esposizione di Milano sta nella scarsezza degli alloggi. Da qui la necessità di provvedere almeno alla istituzione di treni notturni i quali, mentre serviranno a sfollare Milano, saranno di vantaggio cospicuo per la vicina Varese.

Con ciò restano esaurite le prime due parti della mia interrogazione. In quanto alla terza, prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato, il quale, ben lungi dallo sconfessare quanto, troppo sinteticamente forse, è accennato nella mia interrogazione, ha lealmente ammesso quanto in essa è lamentato. Io sarò altrettanto leale verso di lui dicendo che in realtà dalla presentazione della mia interrogazione ad oggi, il servizio è migliorato (semplicemente migliorato) specialmente riguardo ai passeggeri, ma non riguardo alle merci. Prego perciò l'onorevole sottosegretario di Stato di assumere opportune informazioni sugli inconvenienti relativi a tale servizio e di prendere i necessari provvedimenti. Dopo ciò, ripeto, mi dichiaro lieto e sodisfatto anche a nome del mio collega Lucchini.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Santini al ministro della marineria « intorno al metodo di svolgimento del tema ed ai risultati delle recenti manovre navali ».

SANTINI. Domando di parlare per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SANTINI. Per doverosa carità di patria, per non offendere la simpatica modestia di un illustre collega amico mio, e per quanto mi ha detto l'onorevole Aubry, ritiro l'interrogazione, convertendola in interpellanza.

AUBRY, *sottosegretario di Stato per la marineria*. Ringrazio l'onorevole Santini di questa deferenza particolare che mi usa.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione